ScopriTalento

Siamo la classe

3°B AFM ,

IIS Majorana,Moncalieri

Sez. tecnica







"Benvenuti così come siete"

Presentazione del progetto per rendere la villa scolastica un luogo più accessibile, autonomo e accogliente per studenti, personale, famiglie e visitatori.



Perché serve un sistema di orientamento inclusivo

Contesto

Villa storica con corridoi complessi, inserita in un parco.

Problema

Assenza di segnaletica e mappe facilita la disorientazione di studenti, visitatori e persone con disabilità.

Obiettivo

Creare mappe e segnaletica che favoriscano autonomia, sicurezza e accoglienza.

Proposta progettuale — cosa realizziamo?

Un sistema di orientamento integrato: mappe, cartellonistica e pannelli informativi con Braille, pittogrammi ad alta leggibilità e percorsi colorati.



Design delle mappe







Mappe posizionate nei punti chiave, con contrasto cromatico forte,
caratteri grandi e simboli universalmente riconoscibili.
Versioni tattili e digitali per chi ha bisogno di supporti extra.

- Testo in Braille e linee tattili
- Pittogrammi semplificati
- Colori di percorso per destinazioni principali

Accessibilità per tutti

Non è solo per persone con disabilità: una segnaletica chiara aiuta genitori stranieri, nonni, volontari e chi visita la scuola per la prima volta.













Benefici attesi



Autonomia

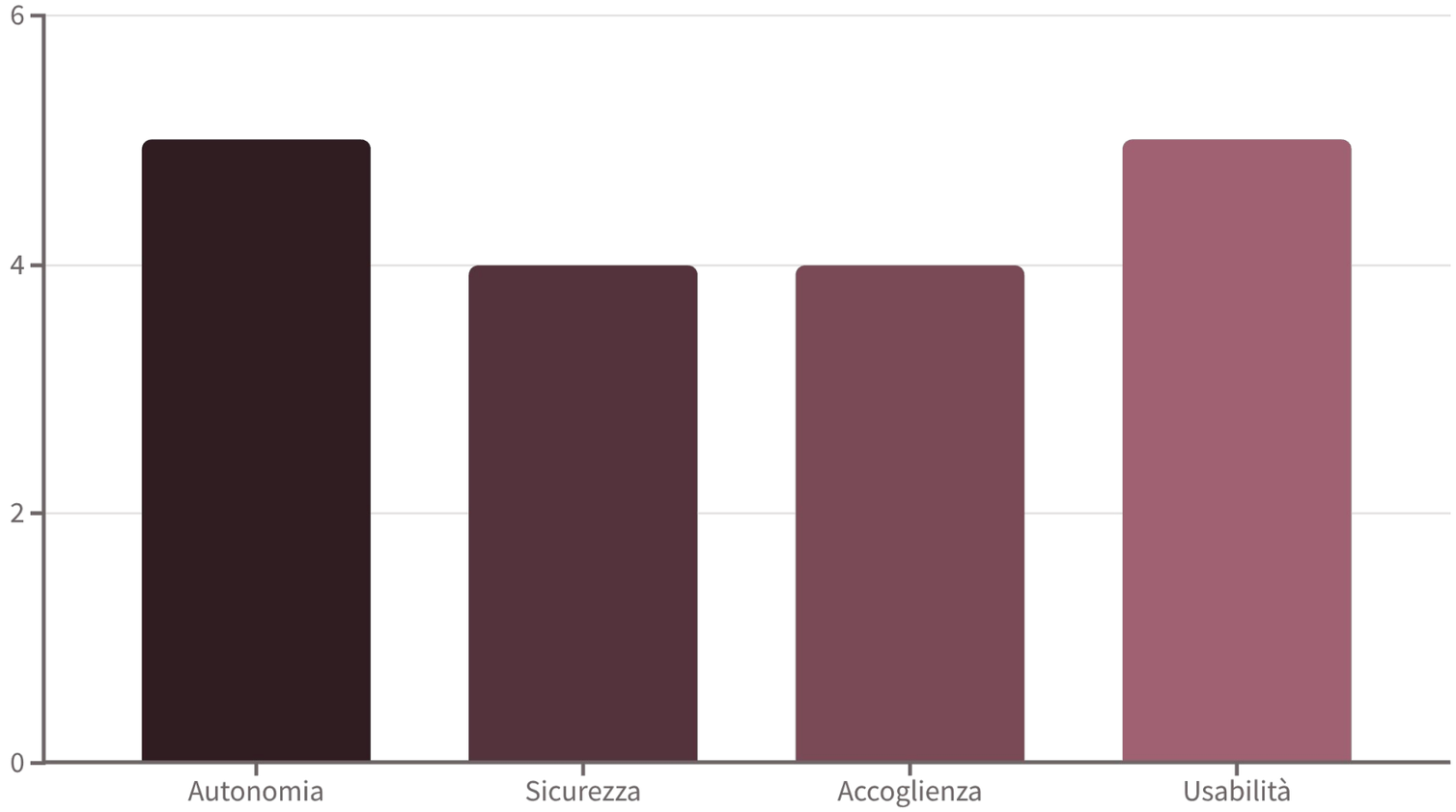
Gli utenti pianificano percorsi senza dipendere da aiuto esterno.

Sicurezza

Vie di fuga, punti di primo soccorso e aree di sosta evidenziate e accessibili.

Accoglienza

Segnali chiari comunicano che la scuola valorizza la diversità e il benessere di tutti.



Valutazione d'impatto

Il grafico sintetizza l'impatto atteso: le misure proposte dovrebbero massimizzare autonomia e usabilità, con benefici significativi per sicurezza e accoglienza.

- Usiamo indicatori semplici per monitorare risultati durante il pilota: tempo medio per orientarsi, richieste di aiuto e feedback qualitativo.



Prossimi passi e invito all'azione

1. Valutazione iniziale

Rilievo degli spazi e audit accessibilità.

2. Co-progettazione

Workshop con la comunità scolastica per definire priorità.

3. Sperimentazione

Installazione di prototipi in aree chiave e raccolta feedback.

4. Disseminazione

Diffusione graduale, formazione del personale e piano di aggiornamento.

Vi invitiamo a partecipare: la collaborazione di tutti trasforma la scuola in un luogo davvero inclusivo.







Grazie a tutti per la vostra attenzione

Giorgia, Serena,Fadwa, Thomas, Nicolò,Federico,Emilia,Seatiljana,Sara,Francesco,Giorgia,Luca,Clarissa